

IL TRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 4)

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologi, elogi, note e ringraziamenti, agenzie, etc. Per quarta pagina... Per più inserzioni presso l'editore.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barzocco, e presso i principali librai. Un numero arretrato costa lire 10.

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno. Anno... L. 18 Semestre... 8 Trimestre... 4 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28 Semestre a tribastre la proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero separato contenente 8.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 28 marzo. Pres. Bianchi. Ronchetti (seg. seg.) all'interno riprende a Luzzatto, Lollini, Cimentini e Sapini sulla ragione dell'arresto del signor Goetz a Napoli, e come si giustifica la presenza di funzionari esteri all'arresto e perquisizione. Goetz arrivò il 17 a Napoli. Per ordine del ministro dell'Interno fu proceduto ad una perquisizione del signor Goetz ed all'arresto. Quest'ordine fu dato per ragione di ordine pubblico. Gli interroganti affermano la serietà della presenza di agenti russi alla perquisizione ed arresto. Il solo vice console russo fu presente, che era necessario per l'identificazione dell'arrestato. Il funzionario russo non ebbe cognizione delle carte sequestrate quando fu sequestrato. Dimostra la legalità dell'arresto e come il Governo si accingeva a lo straripato, ma nel frattempo pervenne una nota della Russia per l'arresto e sotto l'accusa di aver preso parte al complotto che condusse all'assassinio del ministro dell'Interno di Russia. Tale domanda imponeva al Governo l'arresto preventivo, ma su essa deve giudicare l'autorità giudiziaria. Luzzatto dichiara di essere stato mosso a presentare la sua interrogazione non solamente da un sentimento di umanità e di giustizia, ma altresì dalla preoccupazione della via falsa sulla quale si è posto il ministero. Nota ironicamente la coincidenza strana del desiderio di sfattare con la domanda di estradizione pervenuta dalla Russia. (Parla commenti). L'opinione pubblica pensa che la coincidenza non è fortuita. (Approva l'arresto su vari banchi). Contesta la versione dell'arresto data dal sottosegretario. Ma può anche per un momento ammettere. Ma quello che non può ammettere è la perquisizione contraria allo spirito delle nostre leggi e delle nostre tradizioni. (Benissimo) Santini, dimostrandosi come tutto concorra a provare che le intenzioni che mossero il Governo non erano quelle che sono state oggi dichiarate. Ronchetti interrompe. Luzzatto: Ma non è possibile accettare le spiegazioni date per questo arresto che ha tanto commosso l'opinione pubblica. La perquisizione assume poi il carattere di odiosità, di distruzione delle nostre leggi e delle nostre tradizioni quando si pensi che si è permesso ad un funzionario russo di perquisire. (Vive approvazioni all'Espresso). Ronchetti smentisce. Luzzatto: Posso credere che la volontà del Ministero sia stata tradita. Ma tutti i giornali affermano avere il Console visto e letto tutti i documenti perché ora il solo che potesse leggerli. Ma non aveva un interprete? (Approvazioni). Ronchetti accenna nuovamente di no. Luzzatto: Legge un brano del Don Marzio di Napoli, che conferma la notizia. Le carte sono ora in mano del Ministero, ma è pur vero che la sentenza fu fatta dall'console russo, che funzionò da interprete. (Impressione). Dall'estrema. Vergogna! Luzzatto prosegue sempre più accalorandosi. Questo non si chiama soltanto violazione della legge, ma abdicazione al diritto di sovranità territoriale; abdicazione ai ricordi del nostro riordinamento. (Bene! bravo!) Blasi ricorda inopportuno che sono passati dieci minuti. (Scoppia una vera tempesta all'estrema contro il Presidente). Del Balzo, Cabritini ed altri. Ma lo lasci parlare, lo lasci parlare. (Mormorii). Ondale rumorose. Anche il tribune tumultuano. Il Presidente minaccia di far sgombrare la nostra tribuna per il chiasso che fanno. — dice — coloro che sono estranei ai giornalisti. (Ah! ah! l'aridità). Luzzatto: Nessuno può dimenticare il grido che se l'Inghilterra e la Svizzera avessero permesso tali enormità, il risorgimento nostro forse non sarebbe stato. Mazzini e Garibaldi sarebbero finiti sulle forche, e lo stesso Presidente del Consiglio o Zanardelli invece di essere qui a discutere sulla riforma giudiziaria sarebbe probabilmente tra i martiri insieme con Tito Sperti. (Vivissime approvazioni su molti banchi). Abbandoni il Governo il sistema di coprire gli errori dei suoi funzionari. E concluda con energia: L'Italia è

disposta ad accogliere con tutto rispetto i capi dei governi esteri (alludendo alla visita dello czar), ma non a perseguire quelli che non convengono con loro e non a pagare l'onore (ironicamente) di tali visite a prezzo del disonore nazionale. (Benissimo! Bravo! Acclamazioni e app. all'estrema). Giolitti non credeva che un fatto semplice dovesse assumere proporzioni simili. L'arresto lo ha ordinato perché gli congeva che il Goetz era pericoloso ed il Governo ha dovere di sorvegliare gli stranieri pericolosi. Le carte furono suggellate e mandate a Roma e la chiave sotto chiave. Tavoni, Albertelli, Cabritini ed altri. — Confessate che era presente il funzionario russo? Giolitti (con grande efficacia) — Ripeto ancora che il vice console era lì per constatare l'identità dell'arrestato. Ordinato l'arresto, perché veniva assicurato trattarsi di persona pericolosa, ed un ministro dell'Interno che non vigliasse sugli stranieri pericolosi mentirebbe di essere cacciato via. (Approvazioni vivissime). Lollini non è soddisfatto delle risposte del governo. L'arresto è una violazione della legge come la perquisizione fatta in presenza di un funzionario straniero. Il ministro non doveva permettere che un funzionario russo prendesse visione dei documenti sequestrati. Trattandosi di un delitto politico il governo poteva non prendere atto della domanda di estradizione. Cimentini non può approvare le teorie espresse dal ministro e dal sottosegretario. Lo Stato interno alla espulsi one ed estradizione degli stranieri. Per la estradizione non può farsi luogo all'arresto provvisorio. Giolitti (segui d'attenzione) Ripete che l'arresto fu eseguito in base all'art. 90 della legge di P. S. e che dopo sopraggiunta la domanda di estradizione su questa giudicherà l'autorità giudiziaria. Santini non approva la dichiarazione di Giolitti relativa al sovranità osserva che l'Italia non può consegnare un delinquente politico al Governo russo. (commenti). Giolitti: Nessuno ha letto i documenti sequestrati, nei quali crede non ci sia prova di reato. (commenti) Se il reato imputato a Goetz sarà politico non si farà luogo all'extradizione. Giolitti presenta il progetto per l'istituzione di una cassa di previdenza per i segretari e impiegati comunali e una relazione sul progetto di legge per il concentramento delle opere pie. Case operaie Carcano consente che sia estesa la facoltà di fare prestiti per le case operaie alla Cassa di previdenza e propone in questo senso un emendamento. Luzzatti (rel.) si riserva di procedere al coordinamento. L'art. 1 è approvato. Arnaboldi parla sull'art. 2 che dietro consenso di Luzzatti è approvato assieme a tutti fino all'ultimo. Presidente avverte che lunedì si procederà al coordinamento e votazione del disegno di legge. Del Balzo Girolamo (seg.) legge la mozione presentata da Lollini ed altri 10 deputati. «La Camera, di fronte all'arresto del russo Goetz richiama il Governo al rispetto della tradizioni giuridiche e politiche dell'Italia in materia di espulsione di stranieri e di estradizione per supposti reati politici». Giolitti prega di attendere per lo svolgimento di questa mozione che le pratiche per l'extradizione siano esaurite. Santini propone sia posto all'ordine del giorno il progetto per la concessione dei sei mesi di paga ai superstiti di Mentana. Carcano prega Santini di non insistere. Zanardelli dichiara che il ministero non può, non o condidire il sentimento della Camera nei combattenti di Mentana. La questione deve essere studiata e prima di portare la legge alla discussione sarà bene che il governo e la commissione si accordano. Seguono altre proposte sull'ordine dei lavori. La seduta vien levata alle ore 19.15. Lunedì seduta alle 14. Al Senato Rossi L. svolge una interpellanza per provvedimenti onde siano eseguite all'estero le sentenze dell'autorità giudiziaria italiana. Cocco Ortu dà assicurazioni. Continua la discussione del progetto di legge: «Disposizioni sui manicomi e sugli alienati».

Alla discussione degli articoli partecipano Todaro, Mucichelli, Inghilterra (relatore) a cui risponde Giolitti e si approva il progetto e così la legge per accettazione di impegni. A scrutinio tutti i progetti risultano approvati. Si leva la seduta alle 18.15. Lunedì seduta pubblica alle 15.

DALLA CAPITALE

Alla firma dei decreti Roma 29. — Stamane alla relazione e firma dei decreti manovra Balanzano. Il Re si è intrattenuto con tutti, massime con Zanardelli, Giolitti, Cocco Ortu e Morin intorno alla questione del socialista russo Goetz. Il Re ha confermato che l'imperatore Guglielmo verrà a Roma il 2 maggio. Il progetto sugli sgravi La riunione della commissione. — Un dissidio che provocherà la contro-relazione. — La relazione sarà sollecitamente presentata. Roma, 29. — Oggi tenne seduta la commissione del progetto degli sgravi. Risparsi la discussione sul modo di rendere più sensibili gli sgravi per mezzogiorno, il presidente Vedramini accennò ai provvedimenti che il governo era disposto ad attuare a complemento di quelli contenuti nel disegno di legge, come: nuove disposizioni per combattere la flossera, riduzione delle tariffe di trasporto sugli agrumi. Abbigliato ha sollevata la questione di sospendere per ora gli sgravi allo scopo di doverli gli avanzi al consolidamento del bilancio, o alla soluzione di tutti i grossi problemi, in vista e Montagna ha rimesso in discussione la diminuzione della fondiaria secondo il progetto Sonnino. Queste due proposte non hanno trovato nella maggioranza migliore accoglienza di quella già loro fatta, così mancato l'accordo, la minoranza ha dichiarato di presentare una contro-relazione. Dopo di ciò la Commissione ha continuato i suoi lavori discendendo i vari articoli del progetto. E' certo che alla ripresa dei lavori parlamentari la relazione sarà pronta per la discussione. La stazione radiomarconigrafica italiana La relazione del senatore Blaserna Roma 29. — La Commissione del Senato ha approvato all'unanimità il progetto d'impianto della stazione marconigrafica. Il relatore Blaserna incominciò la sua relazione così: «Il fatto che la Commissione ha accolto con voto unanime il progetto, costituisce il plauso che Governo e Nazione recano al giovane autore, il quale in pochi anni col suo nome ha riempito il mondo, e l'impianto di questa stazione servirà di lustro alla scienza e alla patria». L'assemblea della Banca d'Italia Roma, 28. — L'assemblea generale degli azionisti della Banca d'Italia approvò all'unanimità il bilancio e il conto profitti e perdite: poi votò un plauso al Consiglio e al direttore generale comm. Strugher. VENDETTA POLITICA? A Monteporzio, su quel di Roma, l'altro ieri la moglie del consigliere comunale Pacotti, Eupie di Rocca, trentasettenne, mentre si trovava a spendere nella bottega dell'orzarolo nella piazza del paese, fu colpita da una pistola letta alla testa, da mano ignota. La donna è moribonda; si crede trattasi di una vendetta politica. Lo stato dell'Imperatrice di Germania Berlino 29. — L'imperatrice ha passata una notte buona; le sue condizioni generali nulla lasciano a desiderare. Nella parte lesa non si avverte né tumefazione, né dolore. Una circolare di Combes Parigi 29. — Il presidente del ministero ha diretto a tutti i prefetti una circolare in cui raccomanda di vigilare affinché i maestri delle scuole non siano fatti segno d'insulti o ad atti di ostilità da parte delle popolazioni clericali. La protezione che lo stato deve accordare ad ogni cittadino spetta doppiamente al maestro, che, male stipendiato, ha pure nelle sue mani l'educazione della gioventù, ed è perciò bersagliato dall'odio clericali. I prefetti che, per la loro inerzia, si renderanno complici dei persecutori dei maestri saranno severamente puniti.

La municipalizzazione delle case operaie

Eccoci per esteso l'ordine del giorno votato dal Consiglio comunale di Milano, su conformi conclusioni della Giunta in ordine alla costruzione delle case popolari dell'Inghilterra: 1° Che il Comune, come primo esperimento, abbia a costruire gradatamente, per proprio conto e su aree da acquistarsi all'uso, delle case ad uso di abitazioni popolari, nel limite di spesa totale, oltre la somma per ciò stanziata in bilancio, di lire 4.000.000, procedendosi i fondi occorrenti con una operazione di mutuo, a rate fissi di interesse, garantite ipotecariamente sulle aree e sulle case edificande e in altro modo che del caso; 2° Che per la costruzione e gestione delle case popolari l'Amministrazione comunale possa valersi di una Commissione composta dal sindaco, che la presiede personalmente od a mezzo di suo delegato, e di sei membri tecnicamente competenti ed estranei al Consiglio, da nominarsi dalla Giunta, nonché valersi dell'opera di un direttore tecnico stipendiato, responsabile, e con funzioni; 3° Che l'azienda speciale per la costruzione e gestione delle case popolari sia retta da apposito regolamento da approvarsi, col piano tecnico e finanziario relativo, dal Consiglio comunale, con riserva della applicazione all'azienda stessa di tutte le norme che saranno stabilite dalla legge sull'assunzione diretta dei pubblici servizi per parte del Comune, tosto che divenga esecutiva; 4° Che sia intanto istituita presso la Amministrazione comunale una contabilità speciale per tutto quanto riguarda le case popolari, ponendosi in entrata le somme all'uso stanziata dal Consiglio, quelle assunte a prestito, quelle provenienti da donazioni e legati di privati ed enti morali e commerciali, e in uscita ogni spesa e carico relativo; 5° Che sia data autorizzazione alla Giunta di iniziare e compiere, nel minor tempo possibile, tutte le pratiche che entrano nelle sue attribuzioni, occorrenti per il concentramento di tutto quanto sopra, e per potere dar tutto alla costruzione delle case municipalizzate, affinché questo primo esperimento sia possibilmente compiuto nel 1905.

Bilow, Prinetti e Goluchowski Berlino 29. — Si conferma che Bilow avrà, il 4 aprile, un convegno con Prinetti. Nel ritorno s'incontrerà con Goluchowski.

UNO SCONTRO TRA BULGARI E TURCHI Costantinopoli 29. — Secondo notizie di fonte turca vi sarebbe stato a Lusitine, presso Ichotob, nel vilajet di Kostawo uno scontro fra bulgari e turchi; 26 bulgari sarebbero rimasti uccisi, un grande numero di cavalli, carichi di provvigioni, sarebbero caduti in potere dei turchi.

Il furto di un giovane americano milionario a Parigi Sequestro di persona Si parla molto nella colonia americana di un affare misterioso. Si tratta del rapimento di un giovane americano, erede di considerevole fortuna, che fu condotto segretamente in Francia ove fu rinchiuso, sotto falso nome, in un asilo di alienati di Parigi ove fu scoperto l'altra sera. Egli è Moses Fowler Chase che è nipote del fu Moses Fowler Chase che era l'uomo più ricco dello Stato di Indiana ove fondò una città che porta il suo nome.

Alla sua morte la sua fortuna ammontante parecchi milioni di dollari, fu divisa fra i suoi tre figli, fra cui eravi il padre dell'attuale giovane rapito. Quando morì la madre del giovane questi aveva appena tre anni. Essa gli lasciò la maggior parte della sua fortuna valutata oltre cinque milioni di franchi. Il padre fece da tutore fino al 1899, epoca in cui il giovane Moses Chase divenne maggiorenne. Durante la primavera dello stesso anno, suo zio e sua zia lo condussero dalla Francia a Cincinnati per farlo ricoverare in una casa di salute. L'autorità giudiziaria intervenne e riconobbe il giovane sano di mente. Senza avvertire il padre, lo zio e la zia condussero il giovane a New York imbarcandolo con essi sopra il piroscafo in partenza.

Si fecero ricerche per scoprire ove era nascosto il giovane. Soltanto due giorni fa il giovane, liberato, fu restituito al padre. Il dottore Cuma che lo curava nel suo sanatorio, Rue Glauciere, protesta vivamente contro l'accusa di sequestro di persona e dice che il giovane al contrario, godeva molta libertà e andava spesso fra la colonia americana.

L'ITALIA E L'ARGENTINA

Alla riunione del consiglio della emigrazione, alla quale assisteva anche il signor Alberto Martinez, sottosegretario di stato dell'Argentina. Erano presenti i deputati Luzzatti, Pantano, Pavoncelli e Morelli ed i senatori principe Odescalchi, ammiraglio Candiani, ed i commendatori Bodio ed il console generale comm. Bianchi. Si è trattato della colonizzazione italiana nell'Argentina. L'on. Luzzatti ha rilevato l'importanza dell'argomento e ha parlato della viva simpatia dell'Argentina, portando un saluto al signor Martinez. Questi subito dopo, fornì larghe informazioni sopra la prospera situazione economica dell'Argentina, risultante dalla recente trasformazione agricola e dalla notevole espansione che ha assicurato la ricchezza granaria. Affrontando la questione della colonizzazione italiana nell'Argentina, il signor Martinez disse che il miglior modo di risolverla è di formare una società privata la quale, mediante equo compenso si incaricasse di indirizzare i coloni italiani verso quel paese, distribuendoli in quelle colonie. Tale società, disse Martinez, non dovrà sollecitare nessuna concessione speciale né dal governo italiano né dell'Argentina. Il primo dovere permettere soltanto che coi mezzi di propaganda di cui dispone, incoraggi l'emigrazione; l'Argentina deve accordare tutte le facilitazioni che le leggi ora in vigore accordano, come lo sbarco ed il mantenimento in albergo interamente gratuito o la concessione di terreni per le colonie. Dopo lungo scambio di idee, a cui parteciparono tutti i membri del consiglio ed il signor Martinez, si dettero chiarimenti. Fu accettata in massima l'idea di Martinez per la formazione di questa Società. Martinez fu incaricato di mettersi in comunicazione telegrafica con Buenos Aires per estendere la sua idea. Qualche membro del consiglio della emigrazione, a suo tempo andò in Argentina con Martinez, per dare forma concreta al progetto.

Per l'Università Italiana in Austria

Un articolo dell'«Arbeiter Zeitung» L'«Arbeiter Zeitung» si occupa della questione dell'università italiana in Austria. L'articolo, dopo accennato all'inecessante lotta fra tirolesi e trentini lotta — dice — mantenuta in omaggio a un pregiudizio d'intangibilità dell'unità provinciale del Tirolo — pregiudizio coltivato con pertinace cura dai clericali da oltre mezzo secolo — deplora che i Governi austriaci non abbiano ancora saputo risolversi ad istituire una università per gli italiani, o almeno una facoltà giuridica in una delle province italiane. Il Governo preferisce allevare giovani italiani e tedeschi nell'odio nazionale reciproco, in una università in cui i primi si trovano a disagio, e i secondi considerano i primi come intrusi.

Eppure una università italiana in Austria avrebbe anche per altre ragioni un compito importantissimo, perché, dovendosi chiamare professori dall'Italia, come si chiamano professori dalla Germania per le università tedesche in Austria, l'università italiana diventerebbe un anello di congiunzione fra la scienza tedesca e l'italiana e si ristabilirebbero con reciproco vantaggio le antiche relazioni civili e scientifiche fra tedeschi e italiani.

UN TESORETTO IN UNA SEDIA

Ci informano da Bergamo, 28. Due anni or sono moriva in Azzano (S. Paolo), un mendicante con una gamba di legno, a nome Antonio Cardinali, lasciando per tutta eredità ad un suo fratello alcuni poveri stracci ed una vecchia sedia. L'eredità di tanta fortuna, ammalatosi di influenza è morto anch'esso staccando nella più squallida miseria, tanto che il Municipio di Azzano, per farlo assistere negli ultimi giorni, ha dovuto salariare una donna. A costei il morto di stamane ha lasciato per riconoscenza una fascina di legna e la vecchia sedia ereditata dal fratello. La donna, non sapendo a quale uso migliore destinaria ha rotto la seggiola per bruciarla; ma grande è stata la sua sorpresa nel rinvenire nascosto fra l'impagliatura un libretto di risparmio della Banca Popolare contenente un deposito di 1170 lire, che deve essere anche aumentato degli interessi di due anni, in 120 lire.

I MISTRI DELLO SPIRITISMO

Il processo di Anna Rothe a Berlino i primi passi della truffatrice

Da vari giorni si discute il processo contro Anna Rothe, celebre «medium del Nord», che aveva credenti, verso d'ogni lato, i segreti della «quarta dimensione».

Re- da-giovinetta l'Anna Rothe, nata Zili, battezzata di Ch'rnitz, cominciò ad esercitare il suo potere magnetico sugli uomini e sugli animali. Verso il 1890 venne a Chemnitz un viaggiatore di commercio, certo Guglielmo Jentich, che lavorava per una ditta in Cognac, costui riconobbe a primo sguardo il guadagno che si sarebbe potuto trarre da quella «veggente», e se ne fece impresario. La condusse a Dresda, dove era allora una fioritura di credenze spiritiche, e dove il singolare «medium» produsse subito straordinaria sensazione.

Le sedute spiritiche - Le preghiere igieniche

Le sedute cominciavano sempre con orazioni religiose e preghiere; poi la Rothe cadeva in trance, e in questo stato le apparivano gli spiriti dell'al di là che le parlavano fiori e frutta.

Coloro che erano ammessi dopo una accurata selezione, dall'impresario Jentich, ad assistere alle sedute, pagavano, a seconda della condizione sociale, da 3 a 300 marchi. Le sedute riservate, poi, costavano moltissimo di più. La Rothe e il suo impresario sapevano sfruttare così bene i credenziosi che si era il caso del possidente Uhlje di Mpan presso Dresda, che dovette esser posto sotto curatele, perchè aveva sperperato più di mezzo patrimonio per assistere alle sedute spiritiche.

Dopo, alla fine del 1898, un sepolto spiritista, il dottor Witting di Dresda, ebbe dichiarato pubblicamente, in un'adunanza della «Società psicologica», che la Rothe era una truffatrice, questa, sentendosi scottata la terra sotto i piedi, abbandonò la capitale sassone, per andarsene ad Amburgo, Monaco, Breslavia, Anover; dapertutto raccogliendo allori e danari. Ci volle il noto discorso di Guglielmo II che si scagliava contro l'invazione delle «preghiere igieniche» in Germania per mettere un fine alla sua pericolosa attività.

La scoperta della truffa - L'arresto

Il 19 marzo 1902 si prenotarono per una seduta spiritica due signori e una signora, negozianti. Ma nel bel mezzo della seduta, i negozianti si trasformarono in agenti di pubblica sicurezza, e la Rothe fu perquisita, e poiché le si trovarono nascoste nelle vesti nientemeno che 153 marchi, 3 aranci e 3 limoni, che avrebbero dovuto venire dal mondo degli spiriti, fu arrestata.

Insieme a lei fu arrestato anche l'impresario, il quale, però fu rilasciato poco dopo, per tema di essere di nuovo implicato nel brutto affare, se la svignò in carcere. La Rothe continuò a continuare, tuttora, a sostenere di essere stata veramente in comunicazione col mondo degli spiriti. E lo strano è che molte persone da lei truffate, fra le quali un consigliere di gazzetta svizzero, continuano a difenderla. Con i guadagni della Rothe vi furono largamente dieci persone. Il diadema, durerà circa otto giorni.

Noterelle agricole.

Lo stato della campagna

Ecco il risplendo delle notizie agrarie della seconda decade di marzo: Decadenza troppo calda con piogge assai propizie all'avvicino della vegetazione più o meno abbondante nell'Italia peninsulare e nelle isole, più soarse nella valle del Po, dove se ne desiderano ancora. Continuano ad essere buone le condizioni del frumento che cresce rigoglioso, ne manca la lamenta lo sviluppo di erbacce favorite dalle acque meteoriche che in pochissimi luoghi. Spuntano la canapa e la vena. La vite incomincia a sbocciare in Liguria e nelle regioni meglio esposte dell'Italia Meridionale e della Sicilia.

Calendoscio

Domani, 31, S. Amos.

Effemeride storica. - 30 marzo 1529. Muore a Venezia Girolamo Savorgnano guerriero di sommo valore. (Circostanze indipendenti della nostra volontà ci impediscono pubblicare oggi il fumante, un cenno di questo eroe friulano. Sarà per un'altra volta).

Interessi e cronache provinciali.

Gravissima disgrazia a Sammarzandchia FOGNA FATALE

Un morto, un moribondo e due gravemente feriti.

Nel pomeriggio di sabato la notizia di un grave fatto avvenuto a Sammarzandchia, su quel di Pozzuolo, per l'espurgo di una fogna, giunse fulminea, destando una generale e vivissima impressione.

Ecco cosa è avvenuto: Abita a Sammarzandchia in un ampio casggiato al N. 73.74 la numerosa famiglia Lirussi, contadini benestanti.

Sabato dovevasi procedere all'espurgo di una fogna per coniare la terra. Quasi tutti i famigliari si accinsero al lavoro trattandosi di una fogna della capacità di circa 150 ettolitri.

Si adoperò dapprincipio una pompa e delle mastelle.

Dopo il mezzogiorno per vedere quanto lavoro restava ancora a farsi uno dei Lirussi, certo Domenico d'anni 42 s'accinse a discendere nella fogna per misurare la materia che restava. Erano presenti gli altri fratelli e nipoti.

Appena sceso il Domenico interrogato dagli altri sulla quantità di materia esistente, non appena pronunciò una parola di risposta, avvenne per le esaltazioni ammoniacali sprigionatesi dalla materia e cadde su di essa.

Il fratello Luigi, d'anni 39, prontamente accorse per prestare aiuto al Domenico. Solo non lo poteva e chiamò il nipote Virgilio d'anni 18 e il fratello Lodovico.

Tutti e tre aiutati da altri estrassero il primo, ma mentre s'accingevano a risalire, caddero tutti svenuti colpiti da asfissia.

Intanto alle grida era accorsa altra gente dalle vicine abitazioni; tutti erano esterrefatti e confusi.

Si gridava, si piangeva, la scena era orribile.

Certo Zuliani Giuseppe, falegname, tentò il salvataggio dei caduti ma esse nella fogna cadde lui pure svenuto.

E così pure caddero, il fratello del Zuliani, il Domenico Lirussi ch'era rinvvenuto, e certo Dasso Angelo - Quest'ultimo però fu subito estratto e risuscitò.

Il parossismo degli ansiosi era al colmo, nessuno sapeva più a qual aiuto appigliarsi per prestare soccorso agli sventurati.

Passava di là in quel mentre, in automobile il giovane conte Fabio Asolini, che reossi ragione del grave accidente, ordinato che si praticassero dei fori nel volto della fogna per dare sfogo ai gas metilici, corse a Pozzuolo con l'automobile a prendere il medico dott. Cargnelutti.

Frattanto certo Garbini Angelo, dopo praticati i fori entrò nella fogna e poté estrarre i Zuliani G. B. e Giuseppe ed i Lirussi.

Farono tutti portati sul fanile e coperti con coltri, si tentò ogni mezzo per farli rinvenire; il povero Luigi Lirussi è ormai cadavere.

Giunto sul luogo il dott. Cargnelutti prestò le sue cure ai più gravi e cioè al Lodovico ed al Domenico Lirussi ai quali praticò delle iniezioni di caffeina.

Ordinò quindi il trasporto del morto in una stanza separata e fece mettere a letto tutti gli altri.

Lo stato del Domenico fu riscontrato molto grave e durante la notte peggiorò. Tutti gli altri furono dichiarati fuori di pericolo, però il Lirussi Lodovico non può aprire gli occhi.

Durante tutta la giornata di sabato e di ieri una folla di curiosi si recò sul sito e tutti avevano parole di compianto e di dolore per i disgraziati. Il paese è costernatissimo.

I carabinieri di Mortegliano furono anch'essi a Sammarzandchia per le indagini necessarie.

SULLA PONTEBBANA

La caduta di un ferroviere da 12 metri

Sabato il sorvegliante ferroviario Marchiol Vittorio, d'anni 38, da Pasian di Prato, addetto alla manutenzione dei lavori sulla Pontebbana, rimase vittima di un gravissimo infortunio.

Su quella linea ferroviaria, incominciando da Moggio fino a Pontebba salvaguardata da alti mureaglioni c'è un apposito servizio di sorveglianza ed apposite squadre di operai lavorano per impedire che i macigni possano cadere lungo i binari.

Il Marchiol dirigeva appunto Sabato una squadra di operai nella località S. Rocco fra le stazioni di Dogna e Pontebba.

I lavori progredivano senza alcun incidente.

Gli operai erano intenti ad assicurare un grosso macigno, che stava per staccarsi con grande pericolo della strada ferata.

Egli stava appoggiato alla ringhiera

sopra il mureaglione a guardava gli uomini.

Nel mentre il lavoro progrediva, il sorvegliante esaminava e giunse in un punto ove la ringhiera cessa gli mancò il terreno sotto i piedi e cadde nel vuoto da una altezza di 12 metri nella sottostante strada nazionale.

Emise un grido straziante e gli operai risposero con grida di orrore.

Colte volute caute l'infelice a mezzo di una lettiga improvvisata fu trasportato a Pontebba a casa sua dove avvenne una scena di desolazione con i suoi famigliari.

Il dottor Alessi accorse gli ricuorò di una grave commozione spaziale e la frattura delle vertebre dichiarando il caso disperato.

Povero infelice!

Cose militari

Al poligono di Spilimbergo andrà il 16° reggimento artiglieria dal 7 luglio al 20 luglio.

Saiole, 29 - Festa degli alberi - Oggi nel campo sperimentale della Scuola Normale fu celebrata la festa degli alberi con l'intervento degli alunni delle scuole elementari e normali e un grande concorso di autorità e di popolo.

Aprì la festa la banda cittadina con una marcia: indi il prof. Sculzeri disse poche parole e presentò l'autore della circolare, il simpatico e colto prof. Mazza che fece uno splendido discorso sull'importanza e lo scopo della festa.

Indi la scolaresca cantò un inno applauditissimo: versi del m. Fornasotto e musica del m. Grego. Platati molti pini dai ragazzi delle scuole elementari sorvegliati dagli allievi maestri, fu ripetuto l'inno e quindi la riunione si sciolse.

A tutti gli intervenuti venne regalata una copia dei versi fatti per l'occasione del maestro Fornasotto e così squisitamente musicati dal collega Grego Giovanni insegnante di canto alla Scuola Normale.

In complesso una festa riuscitissima. Il medico dell' Ospitale - Sopra circa venti concorrenti fu nominato medico all'Ospitale il dott. Gelmi di Cerro Maggiore (Lombardia) che fu classificato primo sopra tutti i concorrenti.

Il valente medico viene qui preceduto da ottima fama. Siamo certi che tutta la cittadinanza affermerà la scelta e farà lieta accoglienza al nuovo sanitario.

Cividale, 24 - Bravate - Ieri sera tre bravacci del Comune di Molinacco scorrazzavano per la città commettendo stranezze. Verso le 22 entrarono in diversi esercizi e dall'attitudine loro sembrava che cercassero qualcuno.

Entrati nell'osteria di Luigi Lanzutti detto Vigi Cian, bisticciarono fra di loro, ruppero una lastra della portiera, alcuni bicchieri e fecero altri danni.

Istromessosi l'oste, ebbe in compenso una buona dose di pugni.

Avvertiti, accorsero i carabinieri e poterono arrestarne due, mentre il terzo fuggì.

Venne trovata a terra, poco lungi dall'osteria, una ranocchia, che si attribuiva di proprietà dei litiganti.

I due arrestati vennero tradotti in carcere, ed il Lanzutti s'oppose querela per le percosse e per i danni avuti.

Contravvenzioni - Ieri sera stessa venne dichiarato in contravvenzione un oste di Sanguaro, per protezione d'orario di chiusura dell'esercizio e per non aver accesa la lanterna sulla porta principale dell'osteria.

Venne pure dichiarato in contravvenzione un carraioro che percorreva la frequentatissima strada nazionale detta del Pulfero, di notte senza il fanale acceso.

Conferenza - Siamo lieti di registrare che, subito dopo le feste pasquali, verrà qui ripetuta la conferenza tenuta domenica 22 al vostro Miserva, sul telegrafo senza fili. Vi è molto interessamento, e siamo certi che il concorso sarà straordinario.

S. Lazzaro. - Oggi alla sagra di S. Lazzaro, nella vicina frazione di Roatis, vi fu un concorso straordinario.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date (29-3-1903), Time (ore 9, 16, 21), and Temperature (Bar. rid., Alti m., Umid. relativo, Stato del cielo, Acqua cad. mm., Velocità e direzione del vento, Term. centigr.).

Tempo probabile. Venti moderati o forti meridionali sull'Italia inferiore e Sicilia - cielo quasi ovunque nuvoloso - pioggia sparsa.

Su e giù per Udine.

Esposizione Regionale

Campionato italiano di ginnastica e di giochi

Come abbiamo già annunciato, a Udine durante l'Esposizione si terrà il primo campionato italiano di ginnastica e di giochi.

Ed sarà una nuova attrattiva per far accorrere a Udine i forestieri.

Il sen di Prampero e l'on Morpurgo hanno molto contribuito a ottenere che il campionato venga indetto nella nostra città.

Dalla Gazzetta dello Sport del 27 marzo riportiamo la discussione sul campionato avvenuta nella seduta del 18 marzo al «XVI Consiglio federale» tenutosi a Roma.

«Vivissima è la discussione sulla città che deve bandirli avvisato che ad Arezzo non si potranno fare che nel venturo anno, Venezia dovrebbe essere la preferita, e difatti la maggioranza dei delegati le è favorevole, ma... è un ma; il senatore Todaro che ha speso una parola per Ultras, non è dello parere, e ricordando il senatore Pedile, ed il povero Gabrielli (di Rovigo) mettendo la questione di fiducia strappa ai presenti il voto che vuole.

Anche Modena e Padova chiedono di essere domandato con fondamento l'onore di bandire il campionato per il 1903, ma a nulla valsero le parole dei delegati. «Io mi auguro che Udine abbia ad ottenere i risultati che si è preffesa nel bandire per la prima in Italia le gare in questione».

Il Comune di Padova

Dai giornali di Padova rileviamo che quel Consiglio Comunale, nell'ultima sua adunanza, ha votato, su proposta della Giunta, un sussidio di L. 1200 a favore della nostra Esposizione regionale che avrà luogo nel corr. anno in agosto e settembre.

Le industrie udinesi

La scorsa settimana ebbe luogo la Assemblée generale delle Ferriere di Udine e Pont S. Martin

Fu approvato il bilancio dell'esercizio 1902, che è ed soddisfacente risultato. Fra le varie deliberazioni prese dagli azionisti dell'importante azienda merita ricordarsi, che si stabilì di istituire una cassa di previdenza per gli impiegati, che si devolgerò L. 500 alla Società operaia generale per fondo pensioni e che venne in massima accolta la proposta di un nuovo ampliamento dello Stabilimento di Udine con una spesa di circa 500 mila lire, per cui fra breve si inizieranno i relativi studi.

A vice-presidente della Società fu nominato il nostro concittadino, signor Francesco Ortler.

Ieri ebbe luogo la costituzione della Società anonima Tessitura udinese Barbieri, la quale assunse lo Stabilimento della cessata società in accomandita Barbieri-Laskovic e C.

La nuova Società si costituisce col capitale di Lire 750.000 mila, di cui oltre due terzi sottoscritto e versato.

Il Consiglio di amministrazione è rimasto composto dei signori: Alberti co. Raggero, Barbieri cav. Luigi, Cossu comm. G. Ugo, Koelliker Teodoro, Laskovic Francesco, Muzati Girolamo, Schiavi avv. cav. Luigi Carlo, Spez-zotti G. B.

Ai Sindaci effettivi furono nominati: Bardusco cav. Luigi, Billia avv. G. B. Locatelli Omerò, ed a supplenti i signori: Concia march. Corrado e de Tacchi nob. Carlo.

Auguriamo che alla nuova Società sia dato ottenere risultati che incoraggino lo sviluppo delle industrie nella nostra città.

LON, CARATTI A NAPOLI

Ieri nel teatro Umberto I. l'on. Caratti commemorò Felice Cavallotti. Erano presenti circa cinquantotto persone, i rappresentanti di molte associazioni politiche ed operarie e della borsa del lavoro. L'avvocato Petagna presentò l'oratore, il cui discorso fu spesso applaudito specie nella rievocazione della figura di Cavallotti come poeta, scrittore, cittadino e soldato, riscuotendo infine vivissimo acclamazioni.

I NOSTRI DEPUTATI

Nel resoconto della seduta di sabato della Camera dei Deputati abbiamo riportato l'importante interpellanza sull'arresto del russo Goetz avvenuta a Napoli.

Chi primo mosse l'interpellanza al Governo fu il deputato per San Daniele l'on. Riccardo Luzzatto, ed i giornali della Capitale hanno elogi per la forma e valentia dimostrata da lui nel sostenere l'importante tesi giuridica sotto il punto di vista della libertà garantita dal nostro Governo costituzionale.

Alle congratulazioni che l'egregio Uomo si ebbe dai colleghi della Camera voglio Egli aggiungere anche le nostre.

Per l'ingendo Ospizio dei Ciechi.

Sabato in Municipio ebbe luogo l'annunciata adunanza della Commissione per l'ingendo Ospizio dei ciechi. Erano presenti il Sindaco signor Perissin, il comm. Marco Volpe, il par. Capellani presidente della Casa di Risparmio e Monte di Pietà, il consigliere delle istituzioni stesso cav. F. Brada, il presidente della Casa di Ricovero cav. A. Pedile, il presidente dell'Ospizio cav. Bardusco ed il presidente della Congregazione di carità cav. Romano.

Aprta la discussione sul modo di iniziare l'umanitaria opera, due correnti si manifestarono: la prima perchè es novo si fabbricasse un locale in campagna e quindi in esso si accogliesse una trentina di ciechi, non però aventi bisogno di cura medica, perchè se mai diventassero tali sarebbero inviati all'Ospedale.

La seconda proposta partiva dalla idea di riuscire più praticamente nell'intento di dividere i ciechi in due grandi categorie: quelli aventi bisogno di costante cura medica e quelli che non ne avrebbero. Per la prima categoria si avrebbe trovato posto nel primo gennaio 1904 nel locale dell'Ospedale civile, che per quell'epoca sarebbe lasciati liberi dai mantecati, e per quelli della seconda in locali che si avrebbero addattati nella Casa di Ricovero, creando un riparto a sé. Colla seconda proposta tutte le rendite dei capitali già raccolti potevano impiegarsi allo scopo, e così si avrebbe avuto modo di provvedere ad una quarantina di ricoverati.

Dopo lunga ed esauriente discussione venne a maggioranza accolta la prima proposta e quindi il voto la massima di spendere non più di un quarto della somma che si avrà disponibile nell'acquisto del fondo, costruzione ed arredamento del fabbricato.

Per il posto si avrebbe diviso di studiare se fosse adatto un fuori porta Grazzano di proprietà dell'Ospedale.

Il Sindaco venne incaricato di ottenere dei preventivi di spesa da Firenze, ove si fondò un'istituzione simile ed appena saranno giunti la Commissione verrà riconvocata.

Un udinese ed il Benadir

Il nostro concittadino Gino Badolo tenente di vascello era fino a poco tempo fa nel Benadir, alle dipendenze di quella Società.

Senza entrare nel merito della questione, che fra giorni verrà discussa alla Camera, né poter valutare le critiche che al nostro concittadino vengono fatte nella relazione Pestalozza, riportiamo invece quella parte che a lui si riferisce di un articolo di Pietro Giorgi, comparso l'altro ieri sul Seggio:

«Ma anche, per Benadir, si vuole a tutti i costi un capro espiatorio. Ed in allora il governatore incominciò a far richiudere in gabbia il Velli perchè forse avrà parlato troppo. Il compiacente console Pestalozza accenna al tenente di vascello Badolo, colpevole di aver internamente retto il Benadir in assenza del governatore.

E si vorrebbero ascoltare a lui tutte le conseguenze del malfare altrui. Il tenente Badolo avrebbe dovuto nel suo interinato fare quanto il governatore non ebbe a fare in cinque anni, non avendo avuto istruzioni, non avendo avuto neppure in consegna gli uffici, senza gran parte dell'archivio, ed questo viaggiava col governatore.

Ed è il console Pestalozza che muove simile rimprovero al tenente Badolo Egli, che pure, avendo a Zanzibar a sua disposizione una nave da guerra, non ha trovato il tempo di andare a visitare la colonia e ad eseguirvi un doveroso controllo.

Il tenente Badolo avvertì la Società che l'aumento delle entrate era dovuto non ad incremento della colonia, ma a fiscalismo ed a rincredimento della tassa doganale; virlamente si oppose a che venisse mandata in Italia buona parte dei 165.000 talleri che furono accumulati nella colonia stessa, volendo che, almeno questo denaro, venisse speso in migliorie e lavori a vantaggio di quel paese.

Il tenente Badolo ha infine al suo attivo l'occupazione di Bardera, l'installazione di un residuo bianco a Lugh. E gli studi a tale scopo da lui fatti, raccolti in una preziosa relazione lo segnalano al piano, ed il distinto ufficiale è così in alto che non lo tanga la relazione Pestalozza.

SCUOLA POPOLARE SUPERIORE

Questa sera alle ore 20.30 avrà luogo la lezione del dott. Oscar Luzzatto, argomento: Soccorso medico d'urgenza.

Tramvia e Vapore Udine-San Daniele.

La Direzione della Tramvia a vapore si prege rammentare al pubblico che col giorno 1 aprile p. v. va in vigore l'orario estivo già pubblicato.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

AVVERTIMENTO ALLE SIGNORE.

La conservazione dei capelli, ornamento tanto apprezzato principalmente nelle signore, è stata sempre il quesito a cui si dedicarono molti specialisti e per quanto le ricerche abbiano approdato a molti preparati congeneri, pure i pareri dei migliori sono concordi nel dichiarare quale più efficace fra le consimili preparazioni la **CHININA-MIGONE**.

L'azione che esercita la CHININA-MIGONE sul cuoio capillare e sui bulbi piliferi è incontestabile. Essa, togliendo la forfora, combatte i parassiti del pelo nel mentre rinforza i bulbi, favorendo lo sviluppo e rinsaldando le radici.

L'uso della CHININA-MIGONE è indicato ad ogni età perché, alle signore, arresta la caduta e lo scolorimento dei capelli, alle signorine assicura una lussureggiante capigliatura anche nell'età avanzata.

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodore, ed al petrolio non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 0.75, 1.50, e 3 e in bottiglie grandi per uso delle famiglie a L. 2.50, 5 e 8.50 in bottiglie, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. *Atte spedite per posta postale sp. 500/100, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. Atte spedite per posta postale sp. 500/100, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri.*

Preparata per la fiale da L. 0.75, 1.50, e 3, per le altre etich. 50. — Deposito generale da **A. MIGONE & C.**, via Torino, 12, MILANO.

Scatola Popolare
50 fogli e 50 buste
Cent. 50 Cent.
Specialità delle Cartolerie
Mapeo Barduseo
UDINE

R. Farmacia Zarri - Bologna
ENRICO VIGNOLI, Successore
Specialità della Ditta
SIGARETTE ANTISMAICHE
Una scatola di 20 sigarette LIRE UNA
Per posta aggiungerò L. 0.15.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica
TEODORO DE LUCA
UDINE - Sub. Cossignacco, Viale Teobaldo Cicoli, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO
UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE
GRANDE DEPOSITO
Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate
(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Biciclette raccomandate lire 175

Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

Il Fosfo-Stricno-Peptone
è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici
IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE
dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Selamanna, Vizioli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900. Roma.

Egregio signor **Del Lupo**,
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. - Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, Riccia Molisa. — In Udine presso le Farmacie **Comessatti e Angelo Fabris**.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di tutti i malati; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire il più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che li produce, e per ciò si adoperano astringenti dannosissimi a salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza della pillola del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e del *confezione Novada* che costa lire 2.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette curazioni degli scoli ai reni che conici, sono, come lo attesta il valente dottor *Mazzini* di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sudativa guariscono radicalmente della prodotta malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **MAZZINI** *LA MALATTIA*. Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 p.m. Consulti anche per corrispondenza.

che la sola Farmacia **Ottavio Galliani** di Milano, con la oratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

SI DIFFIDA

Inviare vaglia postale di Lire 2 alla Farmacia **Antonio Tocco** successore al **Galliani** - con Laboratorio chimico - Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore LUIGI PORTA e un flacone di Polvere per acqua sedativa, nell'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In Udine, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli R., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasoli; Gortala, C. Zanetti a Pontoni farmacisti; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; Zara, Farmacia F. Androv; Trento, Guipponi Carlo, Friezi C. Santoni; Spalato, Aljovic; Venezia, Bötner; Firenze, G. Prodrum, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marsia, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni a Comp., Via Sola N. 10; Roma, Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

AMIDO BORACE BANFI

Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verzo cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi Milano, spedisco 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Signore !!!

I capelli di un colore **blondo dorato** sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO
preparata dalla Prem. Profumeria **ANTONIO LONGEGA**
S. Salvatore, 4825 - Venezia

poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **blondo oro** di moda. Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e del colore **blondo oro**.

E anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poiché la più onesta, la più di sicuro edata e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato
Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

AMBULATORIO della Società Protett. de'infanzia
(Via della Prefettura n. 14)
aperto al Lunedì, Mercoledì e Venerdì eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI
dalle ore 11 alle 12
Specialista **dott. Antonio Gambarotto** collante il mercoledì.

MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO
dalle ore 10 alle 14
Specialista **dott. Osvald Lussatto**.

MALATTIE DEI RAMPINI IN GENERALE
dalle ore 14 alle 15
Specialista **prof. Guido Berghinz**.

MALATTIE DELLA PELLE
dalle ore 15 alle 16
Specialista **dott. Giuseppe Murero**.

VERBA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quei vellutati che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.
Trovi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale **IL FRIULI**, Udine, via della Prefettura n. 6.

VERNICE Istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Vende presso l'Amministrazione del *Friuli* al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Tord-Tripe
per uccidere Topi, Sorci, Talpe
si vende presso il giornale **IL FRIULI** a Lire 0.50 al pacco.

La specialità del giorno **PETROLINA**
è la **PETROLINA LONGEGA**

A BASE DI PETROLIO INODORO soavemente profumato
per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare e chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie. Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alla madre di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Inoltre la **PETROLINA** fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduto i capelli. E anche il più bell'ornamento, perché con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire 2.
Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annonzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la **PETROLINA LONGEGA**

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie **M. Barduseo**, Udine.